GRUPPO ALPINI DI ALBATE

Anno 1930

Così avvenne anche nella nostra sezione, dove nei primi mesi dell'anno si costituirono i gruppi di Mariano Comense, di Albate e di Caslino d'Erba, mentre erano in gestazione i gruppi di Colico, Pianello Lario, Val Cavargna ed Albavilla.

Domenica 1 giugno con una bella festa e tra manifestazioni di stima e di affetto di autorità e popolazione avvenne l'inaugurazione del gagliardetto del gruppo di Albate (Albate era allora un comune a sé).

Al mattino fu officiata nella chiesa parrocchiale una messa in suffragio dei Caduti, mentre la cerimonia vera e propria si svolse nel pomeriggio, con inizio alle ore 15, presso la sede del gruppo, posta nel palazzo del dopolavoro, e sul palcoscenico tutto addobbato del salone, presenti le autorità locali, tra cui il podestà, cav. Marzorati, e il direttivo sezionale con il Presidente Pozzi.

Il gagliardetto, donato dal rag. Elia Ferrario, ufficiale alpino, ebbe per madrina la sig.na Teresina Magni e fu benedetto dal parroco don Re, assistito da don Introzzi.

L'avv. Giuseppe Prada, ufficiale volontario alpino, fece il discorso ufficiale, inneggiando alle glorie alpine e agli eroici Caduti della grande guerra. Gli fecero seguito sul podio il volontario Mario Esposti e il Presidente cav. Pozzi.

Un lungo corteo con il corpo musicale Umberto I si snodò poi per le vie imbandierate di Albate per portare un omaggio floreale ai monumenti ai Caduti di Albate e di Trecallo.

Un'allegro pranzo concluse l'importante giornata degli alpini albatesi.

Nel corso dell'anno 1930 si costituirono i gruppi di Albate, Caslino d'Erba, Colico, Germasino, Lurago d'Erba, Mariano Comense, Montemezzo, Pianello Lario e Tavernerio;

Anno 1931

Di certo, come documentazione, esiste una pubblicazione del 1931 del giornale «L'Alpino» che riporta la forza dell'A.N.A., o 10° Alpini, al 30 giugno 1931.

I gruppi erano 50. Eccoli elencati in ordine alfabetico con tra parentesi il numero dei soci ed il nominativo del capogruppo:

Albate (30 - Filippo Auguadro), Albese Cassano (69 - Giacomo Galli), Argegno (61 - Giuseppe Fraquelli), Barni (23 - Francesco Caminada), Bellagio (86- Sacchi), Bellano (95 - Bortolo Vergottini), Blessagno (21 - Italo Valsecchi), Blevio (16 - Giuseppe Artaria), Cantù (75 - Arturo Salice), Canzo (38 - Edoardo Ceriani), Casasco Intelvi (25 - Don Luigi Marzorati), Caslino d'Erba (39 - Gino Masciadri), Cernobbio (73 - Antonio Noseda), Colico (40 - Aristide Bettega), Colonno (20 - Battista Soldati), Como (22 - Piero Bianchi), Cremia (20 - Luigi Bollati), Dervio (33 - Giuseppe Semprini), Dongo (93 - Giuseppe Bosisio), Erba (92 - G.B. Maggioni), Faggeto Lario (34 - Dante Bernasconi), Germasino (22 - Giocondo Chiaroni), Gravedona (70 - Antonio Mossi), Griante (36 - Gaudenzio Colombo), Lezzeno (44 - Angelo Valerio), Lurago d'Erba (21 - Antonio Sormani), Mariano Comense (68 - E. Pedretti), Menaggio (97 - Carlo Gerosa), Moltrasio (35 - Pedraglio), Montemezzo (25 - G. Fontana), Nesso (67 - Giacomo Morini), Ossuccio (34 - Ciapessoni), Pellio Intelvi (33 - Giovanni Poletti), Pianello Lario (32 - Rodolfo Gilardi), Pigra (14 - Fortunato Retacchi), Ponna Intelvi (30 - Giovanni Traversa), Rovello Porro (20 - Antonio Balestrini), Sala Comacina (19 - Giuseppe Puricelli), S. Bartolomeo Valcavargna (25 - Aurelio Caneva), S. Fedele Intelvi (22 - Nino Bassi), Schignano (80 - Carlo Berini), Sorico (33 - Bernardo Copes), Sueglio (65 - Arcangelo Bettega), Tavernerio (24 - Edoardo Casartelli), Torno (15 - Baldo Somigliana), Tremezzo (32 - Paolo Achler), Valbrona (40 - Paolo Sala), Veleso (25 - Giuseppe Manazzali), Vendrogno (41 - Nino Pelizzoni) e Zelbio (19 - Cesare Tacchi).

Anno 1932

Domenica 2 ottobre a Cassano d'Adda fu scoperto dall'on. Angelo Manaresi, comandante dell'A.N.A., il monumento del generale Perrucchetti, eretto dagli alpini per ricordare il loro fondatore. Alla cerimonia intervenne una rappresentanza degli alpini comaschi. La sezione di Como contribuì alla sottoscrizione nazionale per erigere il monumento con la somma di L. 392, formata dalle seguenti quote versate da alcuni gruppi: sezione di Como L. 30, gr. Albate L. 40, gr. Argegno L. 25, gr. Blessagno L. 15, gr. Casasco L. 15, gr. Bisbino di Cernobbio L. 31, Baradello di Como L. 65, gr. Lurago d'Erba L. 89, gr. Menaggio L. 10, gr. Ponte Lambro L. 35 e gr. Valbrona L. 37.

Anno 1975

Il 18 luglio gli alpini di Albate costituirono il nuovo gruppo (il 104° gruppo della Sezione), eleggendo capogruppo Vittorio Vitale, vicecapogruppo Antonio Biondi, segretario Giuseppe Pedretti e tesoriere Giorgio Pedretti.

Domenica 28 settembre fu inaugurato il nuovo gruppo di Albate, con un centinaio di soci, il 104° della Sezione, presenti l'assessore Santino Cairoli, altre autorità, il presidente Cornelio, la fanfara di Asso, la banda di Albate e il coro CAO. Presso il campo sportivo parrocchiale il parroco don Augusto Cadenazzi celebrò la messa e benedì il gagliardetto, madrine le signore Lucia Nessi e Lorenzina Longhi e alfiere Luigi Arnaboldi, reduce della campagna di Libia e dell'Ortigara. Di seguito il presidente Cornelio spiegò chi sono gli alpini e il senso del loro operare. Al monumento ai Caduti, dopo la deposizione della corona, l'assessore Cairoli si complimentò con gli alpini albatesi e Angelo Arnaboldi portò le adesioni delle altre associazioni.

Anno 1976

Il 4 aprile il gruppo di Albate inaugurò nel salone civico la mostra di disegni "Omaggio alle Penne Nere", realizzati dagli alunni della scuola media, con vendita degli stessi disegni per devolvere il ricavato a favore della "Fondazione Pro Juventute". In questo periodo alcuni soci del gruppo di Albate furono inpegnati nella sistemazione e arredamento della sede sociale, formata da due locali.

Domenica 26 settembre il gruppo di Albate, a un anno dalla fondazione, inaugurò la sede, allestita con il contributo economico e lavorativo dei soci. Presenti le autorità civili, il col. Volla, il vicepresidente Ostinelli, molti concittadini, fu celebrata la messa al campo da don Augusto Cadenazzi, con l'accompagnamento del coro C.A.O. Dopo il taglio del nastro da parte del col. Volla, gli alpini di Albate e il capogruppo Vittorio Vitale aprirono la sede ai visitatori. Successivamente si recarono al monumento ai Caduti per la deposizione floreale.

Anno 1977

Domenica 17 e 24 aprile il gruppo di Albate diede spazio alla 2ª mostra di disegni degli alunni della scuola elementare con il tema "Albate", per coinvolgere i ragazzi nella conoscenza del territorio. 200 furono i disegni esposti e ceduti ad offerta libera, destinando il ricavato a persone bisognose del luogo.

Domenica 25 settembre alpini, familiari e amici del gruppo di Albate si recarono in gita a Gressan in Val d'Aosta per un cordiale incontro con gli alpini locali.

Anno 1978

Venerdì sera 20 gennaio ci fu l'Assemblea del gruppo di Albate con la relazione del capogruppo Vittorio Vitale e la riconferma del Consiglio in carica.

Domenica 24 settembre il gruppo di Albate concluse un'opera ecologica e di pubblica utilità, inserita in un programma denominato "Albate nel verde", per sistemare il corso del torrente Segrada e dell'attiguo percorso pedonale, all'interno della Valbasca, il solco vallivo che congiunge Albate e Lipomo. I soci del gruppo di Albate, una quarantina circa, col capogruppo Vittorio Vitale e con l'aiuto di familiari e amici, lavorando quattro domeniche, 28 maggio, 18 giugno, 23 luglio e 24 settembre, ripristinarono il giusto alveo del torrente e sistemarono il sentiero a lato, rifacendo il fondo e togliendo i rovi. Furono aiutati dall'Assessorato del Comune di Como che mise a disposizione gli attrezzi, dal signor Pelanconi che prestò una scavatrice e dal signor Cetrone che offrì gratuitamente la ghiaia necessaria. Domenica 24 settembre, a lavori conclusi, ebbero la visita del sindaco avvocato Spallino, degli assessori Bulgheroni e Noseda, di altre autorità e tecnici comunali che constatarono la consistenza dei lavori eseguiti, manifestando il loro apprezzamento.

Anno 1980

Giovedì 22 maggio il gruppo di Albate organizzò una serata di canti col coro C.A.O. di Como, con commemorazione dello scomparso presidente Cornelio, alla cui memoria il coro dedicò il canto "Signore delle cime".

Domenica 14 settembre il gruppo di Albate fece festa per i primi cinque anni di vita del gruppo con il sindaco Spallino, altre autorità civili, rappresentanze di associazioni, il presidente Ostinelli e 18 gagliardetti. La messa fu celebrata dal parroco don Augusto Cadenazzi; seguirono i discorsi del sindaco Spallino, del presidente Ostinelli, il corteo con il corpo musicale albatese, la fanfara di Asso e gli onori al monumento ai Caduti.

Domenica 12 ottobre il gruppo di Albate organizzò nella sua zona, per conto della Sezione, la camminata non competitiva "Dent e foo di strad de Comm" con il trofeo "Dottor Camillo Cornelio" attribuito al gruppo di Olgiate Comasco.

Anno 1981

Il 16 gennaio durante l'assemblea del gruppo di Albate il presidente Mario Ostinelli consegnò agli alpini del gruppo il primo gagliardetto del 1930 che era stato conservato dopo il suo scioglimento.

Giovedì 23 aprile il gruppo alpini di Albate effettuò una serata con proiezione di diapositive sulla torbiera di Albate di Ezio Montorfano e altre di carattere alpinistico di Enrico Tettamanti. Il ricavato della serata fu devoluto al fondo "Pro dottor Cornelio".

Anno 1983

Domenica 16 gennaio il gruppo di Albate celebrò la ricorrenza della battaglia di Nikolajewka con la partecipazione dei gruppi di Cabiate, Cantù, Capiago Intimiano, Casnate con Bernate e Vighizzolo, presenti l'assessore Fabio Castelli e il consigliere comunale Caspani. La messa fu celebrata dal cappellano don Cerri.

Il gruppo di Albate donò alla scuola materna delle Suore Adoratrici 14 tavolini e 84 sedie (valore Lire 2.912.000) e all'istituto "La Nostra Famiglia" alcuni apparecchi medici (valore Lire 500.000), utilizzando il fondo di solidarietà accantonato durante l'anno precedente.

Nei primi mesi dell'anno furono eletti nuovi capigruppo: gruppo di Albate il socio Piergiorgio Pedretti (al posto di Vittorio Vitale):

Il gruppo di Albate versò la somma di Lire 708.500 alla sottoscrizione "Pro alluvionati della Valtellina", frutto di una raccolta di fondi.

Domenica 11 settembre il gruppo di Albate effettuò la sagra con notevole presenza di pubblico.

il gruppo di Albate realizzò in sede per i giorni natalizi un presepio, con riferimenti al Libano dove erano presenti per un intervento di pace truppe italiane.

Anno 1984

Il 22 maggio fu comunicata la sospensione del torneo di calcio serale "Trofeo Penne nere", poiché il gruppo di Albate, organizzatore degli incontri, non aveva raccolto un numero sufficiente di adesioni dai gruppi (solo sette le squadre presentate).

Anno 1987

rimi mesi dell' anno vennero eletti nuovi gruppo ad Albate Angelo Navoni (a tuire Piergiorgio Pedretti),

enica 25 gennaio si svolsero cerimonie emorative della battaglia di Nikolajevka rte del gruppo di Cantù con i gruppi di e, Capiago Intimiano, Cabiate, Mariano nse e Vighizzolo, del gruppo di Lenno gruppo di Breccia-Rebbio, con cele- e il cappellano padre Cerri.

Anno 1989

dicembre il gruppo di **Albate** donò ociazione Italiana Sclerosi Multipla la a di un milione di lire.

Anno 1990

imi mesi furono eletti alcuni nuovi uppo: ad **Albate** Generoso Casale ntrò ad Angelo Navoni);

Anno 1993

Durante l'anno divennero nuovi capigruppo ad **Albate** Gianfranco Lodi Rizzini (in sostituzione di Generoso Casale),

Vittorio Vitale, già capogruppo di **Albate**, molto attivo nonostante gravosi impegni familiari;

Anno 1995

24 settembre Albate

Raduno per 20° di fondazione

Il gruppo di **Albate**, durante l' anno del 20° di fondazione, effettuò pulizie dei boschi, posò 26 cartelli indicanti le specie arboree lungo il sentiero botanico, il concorso vetrine con 28 negozianti, incontri con gli alunni e la serata con lo scrittore Eugenio Corti, autore del libro "Il cavallo rosso".

Anno 1996

23 novembre Albate

Serata per ricordare don Carlo Gnocchi

Anno 1999

E' scomparso

Franco Stampa del gruppo di **Albate** per molti anni consigliere sezionale,

N. 12
1975



NICA

Spagnolli
ento a Pisogne

di due Caduti, Rizzi e Cannobbio. Il pluridecorato don Betta ha celebrato la Messa al campo e pronunciato commosse parole.

Dopo il saluto del Sindaco, ha parlato il presidente dell'A.N.A. camuna De Giuli. Oratore ufficiale il ministro Pedini che, dopo aver letto la commossa lettera inviata da una delle mamme dei Caduti al comandante che la confortava nella speranza di un ritorno di suo figlio, ha esaltato le gloriose gesta degli alpini.

Nel corso del rancio è giunto il presidente nazionale dell'ANA, comm. Bertagnolli, che ha recato il saluto dell'Associazione. Nel cielo di Pisogne è apparso, poi, un elicottero militare del 5° Alpini che ha planato alla periferia del paese. Ne sono scesi il senatore Spagnolli e l'on. Sam Quilleri provenienti dall'inaugurazione di un rifugio sul Miller.

Il presidente del Senato ha parlato agli alpini ed ha poi raggiunto il Monumento e, passato in rassegna il picchetto armato, si è fermato a rendere omaggio ai Caduti.

ad Assergi



Ad Assergi, ridente paese ai piedi del Gran Sasso, su iniziativa del Gruppo Alpini locale, è stato inaugurato il monumento ai Caduti di tutte le guerre. Dopo la celebrazione della Messa, officiata da Don Carmelo - cappellano del B. A. R. Julia — il Sindaco dell'Aquila ha ricordato le gesta dei forti montanari di Assergi che si sono distinti in tutte le guerre. Il monumento in bronzo è stato sistemato su un enorme blocco di granito estratto dalle pendici del Gran Sasso e trasportato a valle dalle Penne Nere locali. Alla cerimonia sono intervenuti un picchetto di alpini in armi, la fanfara della Sezione Abruzzi, e rappresentanze dei gruppi dell'Aquila, Paganica, Roio, Sassa e Fossa. Hanno presenziato la cerimonia numerose autorità civili e militari fra le quali il comandante del B.A.R. Julia T. Col. Marinoni. Dopo il pranzo alpini, turisti e villeggianti si sono riuniti sulla piazza del

Hanno preso parte alla manifestazione le autorità civili e religiose locali, con la partecipazione del sindaco on. avv. Manlio Vineis, del presidente della Sezione di Saluzzo magg. dott. Mario Del Pont e numerosi consiglieri, con vessillo, oltre a numerosi Gruppi A.N.A. con gagliardetti.

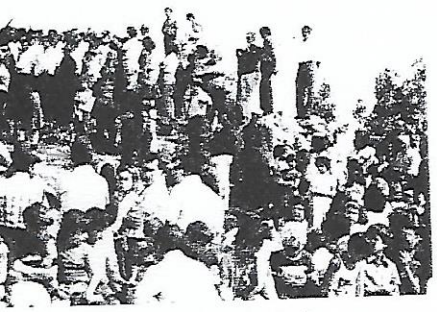
Questa cerimonia, che si ripete ogni anno, ha acquisito oggi un significato particolare, in quanto ha coronato una promessa fatta da un gruppo di combattenti alpini, nel lontano 1943 sul Don.

Questi Alpini, tutti delle frazioni Croce e Battagli di Paesana, prima dell'inizio della grande battaglia che ha visto fulgere il valore delle truppe alpine, meritando il riconoscimento anche da parte del nemico, si erano scambiata una promessa: se qualcuno di loro avesse avuto la fortuna di ritornare in Patria, avrebbe ricordato i commilitoni rimasti nella steppa, facendo celebrare annualmente una S. Messa nella loro cappella di « S. Grato ».

Questa promessa è stata, sin dal primo anno dal ritorno, mantenuta, e per sempre più onorare e ricordare ai giovani « bocia » il valore ed il sacrificio alla Patria di queste eroiche « Penne Mozze », hanno voluto apporre nel sagrato della cappella una lapide con i nomi dei Caduti.

Prima dell'inizio della S. Messa, celebrata dal vicario don Zali, della Parrocchia di S. Maria di Paesana, ha preso la parola il sindaco, esaltando la fratellanza che lega gli Alpini vecchi e giovani.

Ha poi parlato il capo gruppo di Paesana Mario Carasso, reduce della « Cuneense », che ha innanzi tutto tenuto a precisare che la lapide è stata offerta dagli alpini Ernesto Picca e Renato Colomba, parenti di caduti in Russia.



anti al Monumento ai Caduti.

COMO

Il nuovo Gruppo di Como - Albate

Domenica 28 settembre è stato ufficialmente costituito il nuovo Gruppo della Sezione di Como, il 104° Gruppo di Como-Albate.

E' stata una sentita manifestazione, ottimamente riuscita per l'entusiasmo dei numerosi soci giovani che hanno voluto costituire il Gruppo A.N.A. nella popolosa frazione di Albate del Comune di Como, il cui entusiasmo è stato premiato. Numeroso è stato l'intervento dei soci degli altri Gruppi della Sezione: una selva di gagliardetti ha fatto corona alla nuova insegna.

La cerimonia della benedizione del gagliardetto, avvenuta dopo la celebrazione della S. Messa da parte del Prevosto di Albate, si è svolta nel grande piazzale dell'oratorio parrocchiale, gremito di Alpini e di cittadini della frazione che hanno voluto dimostrare la loro simpatia al nuovo sodalizio.

Hanno porto il saluto ai convenuti il rev. Prevosto ed il Presidente Sezionale col. Cornelio dott. Camillo.

Gli Alpini e le Autorità in corteo hanno poi reso omaggio al monumento ai caduti di Albate, di Trecallo ed al cimitero. L'Assessore Comunale cav. Santino Cairoli, in rappresentanza del Sindaco di Como, ha porto l'augurio della municipalità al nuovo Gruppo A.N.A. elogiando lo spirito di solidarietà degli Alpini, il loro attaccamento alla specialità, l'amore, senza riserve, alla Patria.

In Italia — ha detto tra l'altro il cav. Cairoli — sarebbe augurabile ci fossero più cappelli d'Alpino. Anche il presidente del Consiglio di Quartiere ha pronunciato un indirizzo di saluto agli Alpini del nuovo Gruppo.

Hanno condecorato la cerimonia il Corpo Musicale Albatese, la banda degli Alpini del Gruppo di Asso ed il Coro del C.A.O., un sodalizio alpinistico comasco che dopo aver accompagnato con il canto la S. Messa, ha eseguito nel pomeriggio, di fronte ad un folto pubblico, un applauditissimo concerto di canti della montagna.

oli

ppo al-
llabora-
one co-
pali vie
ono sta-
i Alpini
Osvaldo

rata nel-
l monu-
sovrasta

dall'alto di una rupe tutto l'altopiano delle Rocche ad Est e l'alveo del Fucino ad Ovest, il corteo — composto da un picchetto di Alpini in armi, di una rappresentanza del Btg. della Finanza di Portoferraio e di tutte le Penne Nere dei gruppi vicini — ha sfilato per le vie del paese e si è schierato davanti alle lapidi delle nuove strade. Il Sindaco ha ricordato brevemente la figura dei due valorosi ed il Capo Gruppo ha letto le motivazioni del conferimento della medaglia d'argento. Ha prestato servizio la fanfara della Guardia di Finanza. Fra le autorità era-

Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Como - Gruppo di Albate
Sede: Via al Ronco, 2 - 22100 COMO-ALBATE

Albate, 9 Novembre 1979

Oggetto : Raccolta di notizie riguardanti i Gruppi per la " STORIA DELLA ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI "

GRUPPO DI ALBATE :

a) Il Gruppo di Albate é stato costituito nel 1975. Alcuni amici Alpini che si frequentavano per motivi diversi, decisero di dare vita ad un Gruppo. Per alcuni mesi (aprile-settembre 75), ci si riuniva settimanalmente in un locale pubblico gentilmente messo a disposizione. Nel frattempo si sono trovati due locali in pessimo stato. Con il lavoro di alcuni componenti il nuovo Gruppo, si iniziarono i lavori di restauro che si protrassero fino al Settembre 1976, mese in cui la sede fu inaugurata. L'indirizzo della sede del Gruppo di Albate é :
Via al Ronco, 2 - 22100 COMO-Albate

I fondatori del Gruppo sono : Vitale Vittorio, Roncoroni Giuseppe, Moras Alvaro, Biondi Pierantonio (successivamente passato al Gruppo di Casnate), Rossi Ambrogio, Ricetti Andrea, Ronchetti Mario, Pedretti Giuseppe, Pedretti P.Giorgio
La fondazione ufficiale del Gruppo avvenne il 18 Luglio 1975, con la prima assemblea presieduta dal presidente della Sezione di Como Col. Cornelio. La festa di fondazione si tenne domenica 28 Settembre, con la partecipazione della banda alpina di Asso e del Coro CAO di Como.

b) Opere realizzate dal Gruppo :
La più importante opera che é tuttora in fase di realizzazione é la cosidetta "Albate nel Verde". Si tratta di una serie di iniziative ecologiche di durata triennale destinate alla pulitura dei sentieri boschivi, con posa di cartelli segnalatori per i vari itinerari. Una parte del programma é già stata realizzata ed é consistita nell'inalveamento del torrente Segrada in zona Valbasca.

Altre attività che il Gruppo ha svolto sono :
Raccolta di fondi, indumenti e materiale vario a favore delle popolazioni Friulane terremotate;
Mostre di disegni su temi vari eseguiti daglialunni delle scuole albatesi;
E' stato creato un fondo di solidarietà da utilizzarsi in caso di particolari necessità;
Partecipazione a manifestazioni sportive, in ambito sezionale e non, con atleti del Gruppo.

Una particolarità del Gruppo di Albate é quella di essere formato dalla maggioranza di alpini giovani (20-40 anni)

Dalla data di fondazione del Gruppo il Capogruppo é VITALE Vittorio